

PREGHIERA DEI FEDELI

C. - Fratelli e sorelle, con la fiducia filiale che lo Spirito Santo suscita nei nostri cuori, innalziamo la nostra comune preghiera a Dio Padre misericordioso.

L. Preghiamo insieme e diciamo:
PADRE BUONO, ASCOLTACI.

Perché la Chiesa, nei suoi Pastori e ministri, viva la sollecitudine del Buon pastore e apra le braccia della misericordia a tutti coloro che, con cuore umile e sincero, cercano il perdono di Dio, preghiamo.

Per chi soffre violenza o vive in zone di guerra, in ogni parte del mondo, perché non perdano la speranza di pace e si adoperino per la fraternità e il perdono, preghiamo.

Per i nostri ragazzi, perché possano insieme scoprire, nel percorso di formazione cristiana del Catechismo, il volto misericordioso di Dio e la gioia del suo perdono, preghiamo.

Per la nostra Parrocchia, perché sia luogo di crescita umana e cristiana per tutte le famiglie che la compongono e sia segno della presenza di Dio che ci vuole tutti fratelli, preghiamo.

C. - Rafforza, o Padre, la nostra fede, perché sappiamo accogliere e annunciare le meraviglie della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto sull'altare della croce, espiò il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

DOPO LA COMUNIONE

*Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito, guida alla gloria della risurrezione coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
// Amen.*

AVVISI PARROCCHIALI

CATECHISMO – Sono aperte le iscrizioni al Catechismo fino a **Domenica 28 settembre**. Inizieremo il nuovo anno di Formazione Cristiana con la Festa di S. Francesco d'Assisi, nella Messa vespertina di **Sabato 4 Ottobre**. Si sollecitano i genitori a provvedere quanto prima. La scheda di adesione può essere stampata dal Sito Parrocchiale (pagina della Catechesi) o ritirata in Oratorio.

MARTEDI' DELLA PAROLA DI DIO – Il

Martedì di ogni settimana sarà permanentemente giorno senza celebrazione eucaristica in Parrocchia: sia il giorno nel quale alla **“mensa del Pane”** si sostituisce la **“mensa della Parola”**. Siamo tutti invitati a riprendere in mano le letture domenicali e a farne oggetto della nostra meditazione personale.

Nel Sito della parrocchia viene pubblicato ogni settimana il foglietto domenicale e il commento alle letture di **P. Franco Mosconi**, monaco camaldolese.

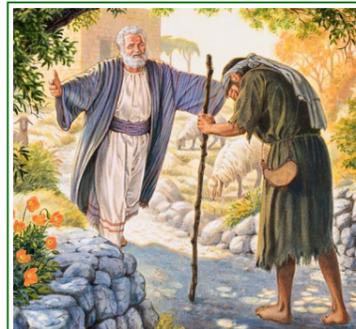
Nei tempi forti (Avento e Quaresima) lo faremo insieme.

Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

14 Settembre 2025
24ª DOMENICA del TEMPO ORDINARIO
ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE



«Lo vide da lontano, gli corse incontro e lo abbracciò»

Con la parabola del Padre buono e dei due figli ingrati, il vangelo di questa domenica ci introduce nel mistero del Dio cristiano, la cui caratteristica principale è la “misericordia”. La parabola propone, a ciascuno di noi, la gioia dell’essere perdonati senza meritarselo come esperienza da vivere e da riprodurre nei nostri rapporti con gli altri, con cuore umilmente grato.

Nella Festa dell’Esaltazione della Croce si ricorda il 14 settembre del 327, quando, secondo la testimonianza di sant’Elena, mamma dell’Imperatore Costantino, fu ritrovata in Gerusalemme la croce di Gesù: in quel giorno la reliquia fu presentata al popolo e il vescovo di Gerusalemme invitò tutti all’atto di adorazione (esaltazione) del legno della croce. Anche noi ci prostriamo dinanzi alla croce in silenziosa adorazione e in assorta meditazione.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // A. Amen

C. La pace e la benedizione del Signore Risorto, siano sempre con voi. // A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, riconosciamo i nostri peccati e affidiamoci con umiltà alla misericordia di Dio perché il suo perdono ci renda degni di abitare nella sua casa.

[momento di silenzio]

CONFESSO a Dio onnipotente
e a voi fratelli ...

*C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T - Amen.*

SIGNORE PIETA' // CRISTO PIETA' //
SIGNORE PIETA'

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

PREGHIAMO

*O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione. Egli è Dio, e vive e regna con te, per i secoli dei secoli.
// Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell' ESODO (Es 32, 7-11.13-14)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 50)

R/. Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla 1ª lettera di S. Paolo apostolo a TIMOTEO (1Tm 11, 12-17)

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 15, 11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello

grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN